

RICHIESTE DI INTERVENTO

La denuncia di Cicloamici

Parco Incoronata irraggiungibile per camminatori e ciclisti



Da oltre un anno la strada di grande interesse turistico e culturale nota come via Ortona, che ripercorre gli antichi tratturi Foggia-Ortona-Lavello e il tratturo San Lorenzo, non è più percorribile. La causa è la chiusura del ponte sul torrente Cervaro, all'interno del Parco regionale dell'Incoronata, dove sono state installate reti e blocchi di cemento che impediscono l'attraversamento.

Secondo quanto riferito dal Comune, il ponte presenterebbe un rischio tale da impedirne il transito non solo ai veicoli, ma anche a pedoni, tra cui pellegrini e camminatori, e ai ciclisti.

Questa situazione sta producendo conseguenze rilevanti. Le tradizionali ciclopasseggiate organizzate dai Cicloamici presso il bosco dell'Incoronata, appuntamento ormai consolidato e molto partecipato, quest'anno non potranno svolgersi. Via Ortona rappresentava infatti l'unico collegamento a bassa intensità di traffico che consentiva di raggiungere il bosco da Foggia in condizioni di sicurezza. Non va inoltre dimenticato che, soprattutto nei fine settimana, erano numerosi i ciclisti che autonomamente percorrevano via Ortona per raggiungere il bosco, a dimostrazione di come questo itinerario fosse un punto di riferimento per la mobilità ciclistica locale e non soltanto per le iniziative organizzate dall'associazione. La stessa strada è inoltre attraversata da numerosi ciclovialisti che, lungo l'antico tracciato della via Appia Traiana, provenienti da Roma e Benevento, sono diretti verso i porti di Bari o Brindisi per proseguire verso la Grecia e l'Oriente, confermando il valore strategico di questo collegamento anche su scala interregionale e internazionale.

Le alternative disponibili risultano inadeguate: la strada statale per Cerignola è priva di complanare proprio nel tratto in cui attraversa il Cervaro, mentre la strada provinciale per Ascoli, oltre a essere trafficata, comporta un allungamento significativo del percorso, rendendo difficile completare l'escursione nell'arco della mattinata e scoraggiando la partecipazione dei meno allenati.

Alla luce di quanto esposto, appare urgente individuare soluzioni concrete per non vanificare anni di promozione del Parco dell'Incoronata attraverso iniziative di mobilità dolce. In primo luogo si propone di affidare a un team di esperti una verifica approfondita delle condizioni del ponte, al fine di accertare se sia possibile consentire, almeno temporaneamente, il passaggio in sicurezza di pedoni e ciclisti in attesa di un intervento strutturale definitivo.